

Società della Salute Area Pratese
ASSEMBLEA DEI SOCI



Deliberazione 34 del 27.06.2011

OGGETTO: **Adesione al Progetto S.In.Ba**

Ente rappresentato	Nome e Cognome	Carica	Quote	Presenti	Assenti
AUSL 4	Bruno Cravedi	Direttore generale	33,33	X	
Comune di Prato	Dante Mondanelli	Assessore delegato	50,15	X	
Comune di Montemurlo	Nicola Ciolini	Assessore delegato	4,99		X
Comune di Cantagallo	Elisabetta Grassulini	Assessore delegato	0,81	X	
Comune di Carmignano	Fabrizio Buricchi	Assessore delegato	3,74		X
Comune di Poggio a C.	Antonio Castellano	Assessore delegato	2,62	X	
Comune di Vaiano	Annalisa Marchi	Sindaco	2,70	X	
Comune di Vernio	Paolo Cecconi	Sindaco	1,66	X	

Allegato parte integrante:

Il Presidente Dr. Dante Mondanelli

Il Direttore Dott. Riccardo Poli

Ufficio proponente: **Società della Salute Area pratese**

Estensore: Vania Mariotti

Il giorno 27.06.2011
presso i locali della Società della Salute,
su convocazione del Presidente Dr. Dante Mondanelli,

L'Assemblea dei Soci
della Società della Salute dell'Area Pratese

PREMESSO che:

- in data 19.3.2010, con atto ai rogiti del Segretario del Comune di Prato, Dott. Del Regno Vincenzo, repertorio n.31548, gli enti aderenti hanno sottoscritto il nuovo Statuto e la nuova Convenzione della Società della Salute Area Pratese, ai sensi della LRT n. 40/'05 e smi, atti registrati a Prato il 2.4.2010 al n. 17 serie 1 ;
- la forma giuridica è quella del consorzio pubblico senza scopo di lucro ai sensi degli artt. 31 e 113 del D.Lgs. 267/2000, tra l'Azienda Sanitaria di Prato e i 7 Comuni della Provincia Pratese;
- in data 6.4.2010 con deliberazione n.1, dopo aver dato atto dell'approvazione del nuovo statuto e della nuova convenzione consortile, si è insediata l'Assemblea dei Soci;

PREMESSO ANCORA che:

- in Italia, a fronte di una moltitudine di enti e organizzazioni che programmano ed erogano interventi/servizi sociali a favore dei bambini e delle famiglie, manca un'interazione concreta tra i differenti livelli e sistemi di welfare nazionali, regionali e locali, e pertanto la possibilità di accumulare, comparare e scambiare dati;
- non esiste ancora, pertanto, né un modello organizzativo e né un sistema informativo capace di rendere operativo quanto richiesto nel Libro bianco sul futuro del modello sociale, che si esprimerebbe concretamente nel *fascicolo elettronico, finalizzato a raccogliere e trasmettere dati individuali in modo da garantire la massima continuità delle tutele attraverso i diversi servizi*;
- per promuovere tale realizzazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) – tale Progetto concorre alla costituzione del Sistema informativo sui servizi sociali (SISS), già ipotizzato nella legge 328/00, ed è volto a supportare le politiche a tutela dei diritti dell'infanzia, come indicato dalla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini del 1989, ratificata con legge dello Stato nel 1991;
- la Regione Toscana ha aderito al Progetto stipulando con la Regione Campania, individuata quale ente capofila, una convenzione il cui schema è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 5448 dell'11 novembre 2010;
- l'adesione della Regione Toscana al Progetto è finalizzata anche ad attuare quanto previsto in materia di sistema informativo sociale regionale dalle leggi regionali n. 41/2005 e 54/2009;
- per la realizzazione del Progetto la Regione Toscana ha a disposizione un budget complessivo di Euro 43.000,00 da ripartire tra i soggetti aderenti, per le attività di implementazione del progetto, in particolare per l'attivazione del flusso informativo ;

- la Regione Toscana ha individuato nove ambiti territoriali nei quali gli enti che gestiscono i servizi sociali hanno un sufficiente livello di informatizzazione e più precisamente si caratterizzano per l'effettivo utilizzo di un software di gestione degli utenti dei servizi stessi. Gli enti individuati rappresentano inoltre quasi tutta la diversità di strumenti gestionali presenti sul territorio toscano;
- gli enti individuati aderiranno al progetto con comunicazione formale e sottoscrizione di apposita convenzione;
- i soggetti partecipanti all'attuazione della fase sperimentale sono dotati di software gestionale diverso che richiede, per l'inserimento nel sistema nazionale e regionale,
- adeguate azioni di miglioramento;
- la Regione Toscana si impegna per la propria parte alla realizzazione del sistema regionale per l'accoglienza dei flussi informativi per la loro elaborazione, normalizzazione e invio al ministero;
- per la realizzazione del Progetto ogni ente aderente dovrà garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti, nonché garantire la propria partecipazione all'indagine di sfondo sulla domanda e l'offerta dei servizi rivolti alla famiglia e ai minori;
- al fine di regolare i reciproci obblighi e responsabilità la Regione Toscana approverà lo schema di Convenzione da stipulare con i soggetti aderenti al Progetto;
- l'Osservatorio di cui alla legge regionale 31/2000 collabora nella attività del Progetto perché questo è fortemente connesso alle finalità dell'osservatorio stesso e cioè alla raccolta ed elaborazione dei dati riferiti alla condizione di vita dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie;

PRESO ATTO che

- la realizzazione del Progetto sperimentale volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba) – di cui al Protocollo d'Intesa siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania in data 23 dicembre 2009, quale parte costituente il sistema informativo sociale regionale si sostanzia nelle seguenti azioni:
 - a) definizione e normalizzazione dei flussi relativi ai minori al fine di avviare un sistema che sia in grado di far pervenire al sistema regionale gli eventi relativi ai minori in carico ai servizi sociali
 - b) aggiornamento le componenti software utilizzate nei servizi sociali per la presa in carico e gestione dei minori
 - c) realizzazione a livello regionale il sistema di accoglienza dei flussi, il sistema di elaborazione e trasmissione dei dati al ministero e il sistema di interfacciamento con l'Osservatorio regionale sui minori per le attività di restituzione ed analisi statistica
 - d) realizzazione, secondo le modalità e gli strumenti previsti a livello nazionale, dell'indagine di sfondo sulla domanda e l'offerta dei servizi rivolti alla famiglia e ai minori.

PRESO ATTO ANCORA che

- fra gli ambiti territoriali idonei alla partecipazione al Progetto individuati dalla Regione Toscana vi è anche quello pratese;
- ogni soggetto aderente si obbliga a:
 - a) garantire l'apporto di specifiche competenze amministrative, scientifiche e tecnico-informatiche, individuando propri referenti per la partecipazione a tutte le fasi del Progetto;
 - b) realizzare tutte le attività necessarie per l'implementazione del Progetto sul proprio territorio di competenza, secondo le indicazioni concordate

- c) garantire, tramite l'adeguamento dei propri sistemi informativi, una efficace comunicazione dai sistemi informativi locali con il sistema informativo regionale, compatibilmente con le caratteristiche del sistema che la Regione Toscana ha definito anche attraverso normative e atti regionali di riferimento;
 - d) partecipare, con le modalità e gli strumenti previsti a livello nazionale, all'indagine di sfondo sulla domanda e l'offerta dei servizi rivolti alla famiglia e ai minori.
- la Regione Toscana si obbliga a:
 - a) realizzare il sistema di accoglienza dei flussi, della loro elaborazione ed invio al ministero
 - b) finanziare le modifiche da apportare ai software gestionali
 - c) realizzare le modalità di restituzione dei dati attraverso il Centro regionale sui minori, di cui alla L.R. 31/2000;
 - d) diffondere i risultati del progetto al fine di una sua successiva estensione a tutto il territorio regionale;

CONSIDERATO che:

- per la realizzazione delle attività precedentemente descritte la Regione Toscana destina il budget a disposizione pari ad un totale di Euro 43.000,00 da ripartire fra i soggetti aderenti, le quote saranno liquidate successivamente alla verifica del primo invio dei dati alla Regione e al Ministero;
- la convenzione ha durata di un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione, fermo restando la possibilità di prorogarne i termini con successivi accordi tra le parti.

RITENUTO OPPORTUNO

- aderire formalmente al Progetto S.In.Ba impegnandosi a sottoscrivere la convenzione con la Regione Toscana

Con le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto;

DELIBERA

Di approvare la narrativa che precede e conseguentemente:

1. di aderire al Progetto sperimentale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e a cui la Regione Toscana ha aderito, volto alla creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie (S.In.Ba);
2. di autorizzare il Direttore della Società della Salute a sottoscrivere apposita convenzione con la Regione Toscana nei termini previsti nel progetto stesso;
3. di trasmettere copia del medesimo agli enti aderenti al Consorzio e al Collegio Sindacale;
4. di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo on line del Consorzio per la durata di giorni 10 consecutivi.

Il Direttore

Dott. Riccardo Poli

Il Presidente

Dr. Dante Mondanelli

DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI
Società della Salute Area Pratese
N. 34 DEL 27 giugno 2011

OGGETTO: Adesione al Progetto S.In.Ba

Ai sensi dell'art.49 – 1° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Prato, 27.06.2011

IL DIRETTORE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE
Dott. Riccardo Poli